



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XV LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 13

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse

AUDIZIONE DEL PROCURATORE AGGIUNTO DELEGATO
DELLA DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA
DI NAPOLI, DOTTOR FRANCO ROBERTI

14^a seduta: martedì 24 aprile 2007

Presidenza del presidente Roberto BARBIERI

I N D I C E

**Audizione del procuratore aggiunto delegato della Direzione distrettuale antimafia di Napoli,
dottor Franco Roberti**

PRESIDENTE:		<i>ROBERTI, procuratore aggiunto delegato della</i>
- BARBIERI (<i>Ulivo</i>), senatore	Pag. 3, 6	<i>Direzione distrettuale antimafia di Napoli . . .</i>
PIAZZA (<i>Verdi</i>), deputato	6	Pag. 4, 5
RUSSO (<i>FI</i>), deputato	5	
VIESPOLI (<i>AN</i>), senatore	5	

Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democratici Cristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Consumatori: Misto-Consum; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-L'Italia di mezzo: Misto-Idm; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

Sigle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: L'Ulivo: Ulivo; Forza Italia: FI; Alleanza Nazionale: AN; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; UDC (Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di Centro): UDC; Lega Nord Padania: LNP; Italia dei Valori: IdV; La Rosa nel Pugno: RosanelPugno; Comunisti Italiani: Com.It; Verdi: Verdi; Popolari-Udeur: Pop-Udeur; DCA-Democrazia Cristiana per le Autonomie-Partito Socialista-Nuovo PSI: DCA-NPSI; Misto: Misto; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min-ling.; Misto-Movimento per l'Autonomia: Misto-MpA; Misto-Repubblicani, Liberali, Riformatori: Misto-RLR.

Intervengono il dottor Franco Roberti, procuratore aggiunto delegato della Direzione distrettuale antimafia di Napoli, il dottor Raffaele Cantone, della stessa Direzione distrettuale e la dottoressa Maria Cristina Ribera, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

I lavori iniziano alle ore 14,50.

Audizione del procuratore aggiunto delegato della Direzione distrettuale antimafia di Napoli, dottor Franco Roberti

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del procuratore aggiunto delegato della Direzione distrettuale antimafia di Napoli, dottor Franco Roberti.

Ringrazio i colleghi per essere intervenuti e il dottor Roberti, il dottor Cantone e la dottoressa Ribera per avere risposto con tempestività al nostro invito.

Sarò rapidissimo per cedere la parola ai nostri ospiti che riferiranno di argomenti interessanti.

Ricordo che questa nuova tornata di audizioni sull'emergenza Campania, che vede coinvolti oggi i signori qui presenti, era stata autorevolmente richiesta da molti commissari quando, nella scorsa settimana, abbiamo svolto una riflessione strategica sulla situazione in Campania. Nel corso di tale riflessione la Commissione si è espressa unitariamente sulla necessità di prevedere un intervento rapido, efficiente e di indirizzo politico, visto il momento assai serio e rischioso che questa regione sta attraversando.

In proposito ricordo l'imminente chiusura della discarica di Villarricca, l'assenza di discariche operative alternative e la mancata identificazione di discariche da parte delle province. Conosciamo i problemi della discarica Lo Uttaro e quelli relativi all'imminente avvio del termovalorizzatore di Acerra.

Ovviamente, la Commissione, nel momento in cui s'impegna ad affrontare la situazione della Campania – com'è doveroso fare – deve vedere quali sono le condizioni ambientali in cui prospettare le eventuali soluzioni possibili e deve anche ascoltare il dottor Bertolaso, che in questo momento è il principale protagonista dal punto di vista della responsabilità sia formale che sostanziale.

Ricordo altresì che, in occasione della loro prima audizione presso la prefettura di Napoli, i nostri ospiti ci hanno dato preziose informazioni e hanno fatto una sintesi, per noi illuminante, sulle relazioni esistenti tra la criminalità, organizzata e non, con riferimento al ciclo sia dei rifiuti solidi urbani sia dei rifiuti speciali. Nel frattempo l'attività della magistratura ha

registrato delle evoluzioni che hanno portato all'adozione di atti che sono usciti dal legittimo segreto d'ufficio, cui i nostri ospiti erano tenuti nello scorso incontro presso la prefettura di Napoli.

Alla luce di ciò s'impone oggi una riflessione sulla struttura commissariale e sull'ambiente in cui prospettare qualsiasi soluzione. A tal fine, ascoltiamo volentieri le novità specifiche che si sono verificate su questo fronte per capire a che punto è la criminalità ordinaria e quella organizzata.

L'emergenza rifiuti in Campania dura ormai da 13 anni e ha richiamato risorse ordinarie e straordinarie in eccesso, attorno alle quali sono nati, si sono riprodotti e moltiplicati innumerevoli intermediari. Nonostante tutto, la situazione di emergenza non si è risolta e ciò ci fa capire non solo le difficoltà da superare per concludere la gestione straordinaria e tornare a quella ordinaria, ma anche le opposizioni e gli interessi, spesso non legittimi, che si possono incontrare.

Fatta questa breve introduzione, considerata la delicatezza degli argomenti oggetto dell'audizione, prima di cedere la parola al dottor Roberti, avverto che, quando gli auditi riterranno necessario effettuare dei passaggi in seduta segreta, naturalmente, provvederemo di conseguenza.

ROBERTI, procuratore aggiunto delegato della Direzione distrettuale antimafia di Napoli. Sono il coordinatore della Direzione distrettuale antimafia presso la Procura della Repubblica di Napoli. Come ricordava il Presidente, quest'incontro è, in qualche modo, un seguito e uno sviluppo dell'incontro che avemmo a Napoli con la Commissione. In quella occasione illustrammo il quadro completo delle problematiche connesse alla gestione illegale, per quanto di nostra competenza, dei rifiuti di ogni tipo e preannunciammo che erano in corso indagini che erano ancora coperte dal segreto investigativo. Non potevamo riferire elementi specifici e ci limitammo a dire che vi erano indagini in corso. Una di queste indagini è giunta nel frattempo a conclusione, almeno per la parte più rilevante, quella investigativa, con l'esecuzione di un'ordinanza cautelare. Quindi, ai contenuti di quest'indagine oggi, se lor signori vorranno, si potrà anche fare riferimento.

Poiché la convocazione non aveva per oggetto dei punti specifici, ho ritenuto, d'intesa con il procuratore della Repubblica, di invitare a partecipare a quest'audizione la collega Maria Cristina Ribera della Procura ordinaria e il collega Raffaele Cantone della Distrettuale antimafia, in modo che con le loro conoscenze ed esperienze potessero aiutarmi a fornire le risposte più esaurienti ai quesiti della Commissione.

In attesa di rispondere alle vostre domande, vorrei concludere dicendo che da parte della Procura distrettuale e ordinaria di Napoli c'è la massima disponibilità nei confronti della Commissione a fornire informazioni e ad esprimere anche valutazioni complessive sul fenomeno dello smaltimento illegale dei rifiuti, che tanto giustamente allarma l'opinione pubblica e le istituzioni. Pertanto, ribadisco, anche in quest'occasione, la

nostra assoluta disponibilità nei confronti della Commissione a cooperare nel rispetto dei ruoli istituzionali di ciascuno di noi.

Detto ciò, credo di poter concludere questo mio primo intervento, restando in attesa delle vostre domande.

RUSSO. Sulla vicenda specifica tenteremo insieme di comprendere alcuni aspetti.

Gradirei invece un ragguaglio su due questioni in particolare. Mi riferisco alla vicenda, allarmante per certi versi, della riorganizzazione degli uffici della Procura di Napoli appresa dai giornali e al profilo che riguarda i reati ambientali.

Quanto al primo punto vorrei capire se si tratta di un allarme ingiustificato ovvero di una rimodulazione del sistema che produce una *performance* migliore. Vorrei conoscere lo stato dell'arte e comprendere in che misura le istituzioni possono essere d'aiuto ad un'importante Procura «al fronte» come quella napoletana.

Mi piacerebbe, inoltre, che il dottor Roberti chiarisse meglio una sua espressione sulla vicenda del consorzio CE4, ove ha fatto riferimento a una situazione particolarmente imbarazzante che renderebbe i controllori anche controllati e rappresenterebbe una sorta di *vulnus*, dal punto di vista istituzionale, rilevante per la tipicità della vicenda e soprattutto per l'alto livello interessato, al Commissariato di Governo.

ROBERTI, procuratore aggiunto delegato della Direzione distrettuale antimafia di Napoli. In quale occasione ho fatto quest'affermazione?

RUSSO. In conferenza stampa.

VIESPOLI. Sulla scia delle riflessioni del collega Paolo Russo, anch'io vorrei chiedere al dottor Roberti di soffermarsi sull'aspetto concernente l'organico della procura, che – al di là dei rilievi di ordine organizzativo, legittimi o non legittimi, funzionali o non funzionali – non è stato, a mio parere, comunicato all'esterno nel miglior modo possibile dal punto di vista della tempistica.

Il dottor Roberti poi faceva giustamente riferimento a valutazioni complessive e non solo a vicende processuali. In un quadro che vede la questione rifiuti particolarmente emergenziale, alla luce anche delle ultime iniziative della magistratura, ritengo che la comunicazione esterna di quel dato – che sicuramente risponderà, nell'autonomia di chi svolge questo ruolo, a criteri di funzionalità – non sia stata positiva ma abbia evidenziato, o almeno abbia corso il rischio di far percepire, una sorta di abbassamento della guardia, che sicuramente non era nelle intenzioni. Da un certo punto di vista, è proprio questo l'effetto che si è determinato.

Sullo specifico è giusto acquisire ulteriori elementi, soprattutto per quanto riguarda l'ultima vicenda, visto ciò che ha determinato.

La mia seconda osservazione si lega alle considerazioni iniziali del Presidente e alla giusta sottolineatura fatta dal dottor Roberti. Un osserva-

torio così importante e significativo è utile non solo per le vicende che affronta, ma anche per la capacità di lettura complessiva del fenomeno di cui stiamo parlando. Per essere ancora più chiaro, quest'ultima vicenda non è la prima né la sola rispetto alla struttura commissariale. Per una Commissione che sta cercando di capire quale possa essere la migliore scelta di sistema da compiere in prospettiva, una valutazione sull'impianto che governa questo processo è utile ai fini della specificazione delle indagini in corso ed è anche di aiuto nello svolgimento di una riflessione da parte della Commissione.

PIAZZA. Signor Presidente, ringrazio anch'io gli auditi per la celerità con cui hanno risposto al nostro invito. Per chi, come me, arriva da una regione distante dalla Campania è giusto che su alcuni argomenti qualche informazione in più venga esplicitata.

Dopo l'ultima vicenda sui giornali sono stati pubblicati alcuni articoli, in uno dei quali un parlamentare, il senatore Novi, ha richiamato alcune parti, se non sbaglio, di un'interrogazione, contenente molti riferimenti alla vostra ordinanza di custodia cautelare. In esso si richiamano alcuni fatti e si parla di un coinvolgimento di alcuni politici nel consorzio di Caserta in occasione delle precedenti campagne elettorali e di qualche magistrato che avrebbe segnalato al commissario Catenacci alcuni membri da inserire nel commissariamento. In questo articolo si dice anche che l'Orsi si candidava al Commissariato al posto del Facchi... Ovviamente, chiedo che le cose che sto dicendo siano segretate.

PRESIDENTE. Tutta la domanda del vice presidente Piazza viene segretata.

(I lavori proseguono in seduta segreta alle ore 15,04).

(...)

PRESIDENTE. Ringrazio tutti gli intervenuti.

Ci terremo sicuramente in contatto, atteso che per lo svolgimento della nostra attività avremo bisogno anche delle vostre valutazioni su alcuni temi di fondo in fase di definizione del prodotto finale che la Commissione si propone di raggiungere.

Dichiaro conclusa l'audizione.

I lavori terminano alle ore 17.

